



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA
Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)
Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –
e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it
www.icsmeldola.gov.it



Prot.n. 3203

Meldola, 26/04/2017

Circolare n. 177

- **Al personale Docente e Ata dell'Istituto Comprensivo di Meldola**

**OGGETTO: Sciopero del giorno 3 maggio 2017
Comparto scuola. Vedi allegati.**

Sondaggio di adesione alla comunicazione allegata relativa allo sciopero in oggetto indicato:

il personale, in base alla normativa vigente, è pregato di dare risposta tassativamente

Entro 27 aprile 2017



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Benedetta Zaccarelli

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L.gs. n. 39/1993]

Il 3 e il 9 maggio 2017

SCIOPERO dell'intera giornata di docenti ed ATA contro i quiz Invalsi, la Legge n. 107/2015 e gli otto decreti attuativi

Mercoledì 3 maggio 2017 infanzia, primaria e secondaria di primo grado
Martedì 9 maggio 2017 secondaria di secondo grado

Dal quadro generale degli otto decreti attuativi della legge 107 - approvati definitivamente il 7 aprile dal Consiglio dei Ministri e contro i quali abbiamo effettuato con successo lo sciopero generale del 17 marzo - emerge la centralità attribuita ai quiz Invalsi nella valutazione delle scuole, degli studenti e dei docenti.

Nella Scuola Primaria essi svolgono rilevazioni nazionali nelle classi seconda e quinta, che costituiscono parte prioritaria di tale valutazione.

Nella Scuola Media le rilevazioni, che riguardano italiano, matematica e inglese nella classe terza, dal prossimo anno rappresenteranno requisito indispensabile di ammissione all'esame conclusivo.

Nella Scuola Superiore le prove si svolgeranno nella classe seconda e quinta; e durante l'ultimo anno gli studenti verranno sottoposti a quiz in inglese, italiano, matematica, i cui esiti saranno riportati all'esame di Maturità - per essere ammessi al quale è indispensabile aver svolto i quiz - in una specifica sezione del curriculum. Infine, per quel che riguarda l'Università, i risultati Invalsi potranno essere decisivi per l'accesso alle facoltà. Insomma, la valutazione predisposta dai docenti, quale atto cruciale del complesso e delicato processo dell'apprendimento, cede completamente il passo alla valutazione didascalica degli studenti e delle scuole (oltre che degli insegnanti stessi) attraverso i quiz standardizzati, considerati il più "qualificato" strumento per giudicare gli apprendimenti, con il conseguente ridimensionamento dell'intera professione docente.

Le rilevazioni Invalsi saranno non una presunta forma di "autovalutazione", ma **la valutazione vera e propria** della scuola e delle modalità di insegnamento dei docenti che, per adeguarsi ai quiz, come già ampiamente verificato in questi anni, dovranno conformare la propria didattica a quanto previsto dall'Invalsi.

Da tutto ciò emerge, quindi, il modello del docente "adattabile", derubricato a somministratore di prove standardizzate, le uniche ad avere reale valore nella valutazione, e ad "illustratore" di manuali per quiz, nel quadro dell'immiserimento materiale e culturale della scuola pubblica e del ruolo dei docenti, destinati ad un lavoro da "manovali intellettuali" tuttofare, flessibili e disponibili alle mutevoli esigenze di una sempre più cialtrona "scuola-azienda".

Nel contempo, gli otto decreti attuativi hanno ulteriormente aggravato la condizione di lavoro degli ATA, così come avevamo denunciato nella piattaforma dello sciopero del 17 marzo: in particolare, ai collaboratori scolastici viene imposto anche l'obbligo delle "mansioni di cura" per i disabili ed un ulteriore carico di lavoro del tutto estraneo alle loro qualifiche.

Per il futuro reclutamento dei docenti non si riconoscono appieno le abilitazioni già conseguite né il servizio prestato e si delinea un infinito percorso di apprendistato.

Per i disabili si mira a distruggere l'inclusione in base a logiche di mero risparmio e a ridurre gli insegnanti di sostegno, per delegare progressivamente tale attività all'intero personale docente.

Si aggrava la centralità dell' "alternanza scuola-lavoro", forma sfacciata di apprendistato gratuito, che diviene addirittura materia di esame alla Maturità.

Con il "sistema integrato 0-6 anni", si abbassa il livello della Scuola dell'Infanzia pubblica, con il grave rischio per il personale di trasferimento negli Enti Locali, creando caos gestionali in scuole Primarie già oberate di pesi e di ruoli.

(gli SCIOPERI sono indetti da COBAS, Unicobas e altre sigle sindacali)



COBAS - Comitanti di Base della Scuola

sede nazionale: viale Manzoni, 55 - 00185 Roma

tel 0670452452 - tel/fax 0677206060

internet: www.cobas-scuola.it - e-mail: mail@cobas-scuola.org



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto

Ai Titolari degli Uffici Scolastici Regionali
Loro Sedi

Oggetto: Comparto Scuola. **Sciopero breve** durante le attività connesse per le prove Invalsi del **3 maggio 2017**.

Si comunica che l'USB – **Unione Sindacale di Base – pubblico impiego e scuola** - ha proclamato la seguente azione di **“sciopero breve per il 3 maggio 2017** durante le attività connesse alle prove Invalsi di tutto il personale docente, a tempo determinato e indeterminato in Italia e all'estero della **scuola primaria”**.

L'azione di sciopero in questione interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione" di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima. pertanto il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo alle famiglie ed agli alunni, ed assicurare durante l'astensione le prestazioni relative ai servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata che prevede, tra l'altro, all'art. 5, che le amministrazioni **“sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione”**.

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù **“I tuoi servizi”**, nell'area **“Rilevazioni”**, accedendo all'apposito link **“Rilevazione scioperi”** e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero **anche se negativo**;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;
- ammontare delle retribuzioni trattenute.

Si pregano le SS.LL. di invitare i Dirigenti Scolastici ad ottemperare a quanto sopra esposto, tenendo conto che i dati devono essere inseriti nel piu' breve tempo possibile.

IL VICE CAPO DI GABINETTO

Rocco Pinneri